

tro cerca di cattivarsi la
patia del popolo di Napoli
cendendo nelle zone
spagnali, a morire di sete
una piazza. La sua figura
uniqua quella di un padrone
bonario fa una politica
zionaria e cerca di cattivarsi
delle simpatie con gesti
umili demagogici che non
dono nessuna delle fon-
damentali ragioni che stan-
dano a cuore alla politica
perché — si chiede ora
lianti — perché si mani-
festa questo fenomeno? Per-
ché proprio a Napoli si può
vedere questo fenomeno?
aspetti della vita politica
sociale che noi credevamo
bellissimi per sempre dalle

ANIELLO COPPOLA

(continua in 7. pag. 7. col.)

ORDO ALLA F.I.A.T.

**operaia
e vittorie**

*al viaggio elettorale
di D'Onofrio a Roma*

Longo a Pinerolo
Il compagno Luigi Longo
dedicato il comizio tenuto
a Pinerolo all'annuncio
dell'entrata della FIAT.
Il professor Valletta — ha
Longo — ha ordinato
l'organizzazione di un

...salutiamo questa prima
zione come un grande
esso dei comunisti e delle
nizzazioni della CGIL
segue alla riduzione del-
no, e già, alla fine del
Luna e l'altra, sono i
dell'agitazione e della
scandalo che noi, facemmo
due anni, su questa que-
zione noi comunisti; che a
no per primi; ponemmo in
o concreto la questione,
i militanti della CGIL
lavorano alle « Ferriere »
due anni, per primi,
e lavorano da tre anni
a. Come la questione fu
a, come al solito, noi fum-

accusati, da tutti i sedi-
censuranti; di demago-
intenzioni; esaltatori
della rivoluzione; di
accaccanti; in questo senso
non proprio coloro che
vorrebbero farsi belli
pennette altrui; gli uomini
Vallotto; i dirigenti della
e della Uil; coloro che
no mutilato la vittoria
stipulando clausole sfavore-
voli ai lavoratori.

Anche questa volta Vallotto
ha annunciato che la riduzione
dell'orario di lavoro comin-
cerà l'operazione fatta ai dirigenti:
Cisl e della Uil. L'ha
ancienta alla vigilia delle
anni; sperando di fare un
della "C" e dei moschi d'ora-
Vallotto riduce l'orario di
oro, credendo di farci un
letto.

«Illudite!», ha esclamato
no... Ci faccia pure di
di «o» e di «no» a tutti
altri! Noi li salutiamo
sempre, assieme a tutti i

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

CONTRO LA BARRIERA DI INTRANSIGENZA ERETTA DAI COSTRUTTORI

Dalle 12 di domani scioperano gli edili per ottenere i miglioramenti economici

La lotta condotta unitariamente dai sindacati aderenti alla C.G.I.L. e all'U.I.L. - Alle ore 14 comizio a piazza Esquilino - Le bugie del «Popolo» in appoggio all'associazione padronale

Ferve nei cantieri edili della città e della provincia la preparazione per lo sciopero di domani, giovedì 25 maggio, delle 12 di lavoro. Lo sciopero è di natura unitaria e avrà inizio alle 12 di domani, giovedì 25 maggio, in tutta la città e nella provincia. A proposito dello sciopero «Il Popolo» di stamane ha pubblicato un articolo, evidentemente ispirato dalla C.I.S.L. provinciale e contenente numerose «bugie».

Le serventi organizzazioni vogliono augurarsi che, senza rifugiarsi dietro il consueto paravento delle ragioni di principio, la vostra associazione prenda in considerazione la effettiva, concreta situazione dei lavoratori edili della città e consenta di addizionare al richiesto incontro, unguendo ad un soddisfacente accordo che sarà, sia pure parzialmente, lo stato di inferiorità di trattamento che gli operai edili hanno nel confronto delle altre categorie industriali.

Ed ora una domanda ai dirigenti della C.I.S.L. i quali, almeno nei confronti con cui invitano i propri aderenti ad astenersi dal partecipare agli scioperi indetti dal Sindacato unitario, hanno riconosciuto la esigenza di operare per un miglioramento delle disagevolissime

Preziose ammissioni di Micaglio

L'ing. Ezio Micaglio, candidato n. 56 della D.C. ha inviato a tutti i costruttori edili una lettera per invitarli a votare per la lista che lo ha ospitato. «E' necessario — nota l'ingegner Micaglio nella sua lettera — un'attivo interessamento per la riuscita, date le grandi pressioni e interventi di tutte le categorie, ivi compresa quella dei lavoratori, per far prevalere i loro candidati... Mi rivolgo perciò particolarmente a te perché... svolga un'opera attiva di propaganda presso parenti ed amici per ottenere un'affermazione che sarà senz'altro motivo di legittimo compiacimento e di grande importanza per la categoria dei costruttori».

Dunque, l'ing. Micaglio, capo dei costruttori edili, intende far prevalere la sua lista contro quella dei lavoratori; non solo: ma afferma esplicitamente che un'affermazione della D.C. è molto importante per i costruttori. Nessuno, ormai, ne dubita.

Per i lavoratori invece è molto importante che questa affermazione non vi sia. Per questo essi voteranno per il PCI



L'ing. Micaglio



Manifestazioni d'affetto per Di Vittorio a Garbatella

Una grande e spontanea manifestazione popolare si è svolta a Garbatella, nel quartiere di San Giovanni, in occasione della morte di Di Vittorio. La manifestazione si è svolta nel giardino di Garbatella, dove si è radunato un gran numero di persone, tra cui molti operai edili. Le manifestazioni d'affetto per Di Vittorio a Garbatella sono state organizzate dal Comitato di Garbatella, che ha invitato tutti i lavoratori edili a partecipare.

TERRIBILE DRAMMA DI UNA MODESTA FAMIGLIA

Un bambino di quaranta giorni avvelenato per errore dal padre

Il genitore, preparandogli la pappa, ha scambiato la bottiglia dell'acqua minerale con quella contenente cloruro di potassio - Il piccolo è deceduto

Un bimbo di appena trentacinque giorni, malato per avvelenamento, è morto, per tale errore, nel preparargli la pappa, ha scambiato una bottiglia contenente cloruro di potassio con quella contenente acqua minerale. Questo dramma, che ha gettato una nera nuvola sulla modesta famiglia, si è verificato in via Tommaso da Celano 107.

Alessandro Romanelli, nato il 16 aprile, da qualche giorno era stato ammesso al pronto soccorso, non essendo in grado la mamma Concetta di curarlo. Il piccolo, che era di buona salute, era stato portato in ospedale da un certo punto di tempo, ma non era mai stato curato. Il padre, che era un operaio, ha scambiato la bottiglia dell'acqua minerale con quella contenente cloruro di potassio.

Il piccolo, che era di buona salute, era stato portato in ospedale da un certo punto di tempo, ma non era mai stato curato. Il padre, che era un operaio, ha scambiato la bottiglia dell'acqua minerale con quella contenente cloruro di potassio.

Lo sciopero, proclamato in precedenza per il 22, è stato successivamente rinviato a venerdì 25 dello scopo di favorire l'afflusso dei lavoratori al comizio dell'Unità. Nulla di più falso. E a testimoniare stanno i dirigenti del sindacato dell'U.I.L. i quali, proponendo un'azione unitaria, ne hanno proposto anche il giorno. Ma non si può bugie contenute nell'articolo che ci vogliamo soffermare. Quello che a noi sta a cuore è il fatto che la C.I.S.L. con le sue accuse nei confronti del sindacato unitario, agisce oggettivamente in modo da coprire l'atteggiamento intransigente dell'associazione costruttori.

Le serventi organizzazioni hanno da tempo ripetutamente inviato lettere alla vostra associazione per invitarla a collaborare con noi per vendere le loro merci. Perché non si accorgono che la vostra associazione ha da tempo rifiutato di collaborare con loro? Perché non si accorgono che la vostra associazione ha da tempo rifiutato di collaborare con loro?

Le serventi organizzazioni hanno da tempo ripetutamente inviato lettere alla vostra associazione per invitarla a collaborare con noi per vendere le loro merci. Perché non si accorgono che la vostra associazione ha da tempo rifiutato di collaborare con loro? Perché non si accorgono che la vostra associazione ha da tempo rifiutato di collaborare con loro?

Irrompono dentro un negozio al volante di un'auto rubata

I ladri non si erano avveduti che lo sterzo era bloccato — Un passante leggermente ferito — Il fatto è accaduto in via Principe Amedeo

Un'auto rubata è irrompita dentro un negozio in via Principe Amedeo, dove si sono verificati alcuni incidenti. I ladri non si erano avveduti che lo sterzo era bloccato. Un passante è stato leggermente ferito. Il fatto è accaduto in via Principe Amedeo.

Un'auto rubata è irrompita dentro un negozio in via Principe Amedeo, dove si sono verificati alcuni incidenti. I ladri non si erano avveduti che lo sterzo era bloccato. Un passante è stato leggermente ferito. Il fatto è accaduto in via Principe Amedeo.

I macellai, Ciocchetti e un vice-questore

Il signor Ciocchetti, vice-questore, ha fatto un'ispezione nei macelli della città. Ha trovato che i macellai non rispettano le norme igieniche. Ha chiesto che vengano adottate misure più severe.

Il signor Ciocchetti, vice-questore, ha fatto un'ispezione nei macelli della città. Ha trovato che i macellai non rispettano le norme igieniche. Ha chiesto che vengano adottate misure più severe.

Il signor Ciocchetti, vice-questore, ha fatto un'ispezione nei macelli della città. Ha trovato che i macellai non rispettano le norme igieniche. Ha chiesto che vengano adottate misure più severe.

IERI SERA AL TEATRO ELISEO GREMITO IN OGNI ORDINE DI POSTI

Interessante contraddittorio fra Natoli e Storoni sul bilancio comunale e le aree fabbricabili

Il disastro delle finanze - Il latifondo urbano e i mezzi per colpire la speculazione - La legge speciale - Aziende municipalizzate - L'introduzione del sen. Bergamini

Ieri sera alle 21, al Teatro Eliseo gremito in ogni ordine di posti, Enrico Storoni, assessore regionale dell'Urbanistica in Campidoglio e candidato del P.L.I., e Tonino Natoli, consigliere comunale, hanno tenuto un appassionato e interessante contraddittorio sul bilancio comunale e il problema delle aree fabbricabili.

Nella sala affollata da un pubblico vario e numeroso, si notavano numerosissimi membri della Giunta, consiglieri comunali, architetti e urbanisti. Condotta sempre su un piano di estrema correttezza, anche quando la divergenza delle idee andava di più alla polemica, il contraddittorio è stato una significativa manifestazione di quel costume democratico che può portare uomini di tendenze diverse, talora opposte, a cercare una soluzione comune dei problemi della nostra città.

Dopo aver sottolineato che questa forma di rendita assolutamente parassitaria presenta una singolare analogia con quella del latifondo, che quindi, sarebbe giusto che almeno nelle grandi città il problema venisse affrontato con provvedimenti analoghi a quelli previsti per la riforma fondiaria, Natoli ha affermato che il Comune avrebbe potuto agire: 1) applicando il contributo speciale di miglioria previsto dalla legge per il P.R. del '31, che autorizza il Comune a incassare fino alla metà dell'aumento di valore delle aree; 2) applicando la 10 della stessa legge, che dà al Comune la facoltà di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

Purtroppo non si è fatta né l'una né l'altra cosa, in particolare, la seconda, che è stata sempre denunciata dalla sua stessa amministrazione. Natoli ha detto che il Comune avrebbe potuto agire: 1) applicando il contributo speciale di miglioria previsto dalla legge per il P.R. del '31, che autorizza il Comune a incassare fino alla metà dell'aumento di valore delle aree; 2) applicando la 10 della stessa legge, che dà al Comune la facoltà di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

La replica di Storoni ha cominciato con la sua replica affermando che egli può rispondere solo delle sue responsabilità, non di quelle degli altri — riferendosi, evidentemente, al fatto che egli è stato assessore per soli tre anni circa, sugli otto della amministrazione Rebecchini. Dopo aver ammesso che il disastro del bilancio è grave, ma che è stato ridotto negli anni, egli ha ricordato la necessità della Legge speciale per Roma e ha sottolineato il peso che sulle finanze comunali hanno il personale capitolino e il deficit delle aziende municipalizzate. Egli ha anche rilevato che troppo pesano sulle finanze comunali le opere di famiglia e di consumo e si è dichiarato d'accordo sulla necessità di trovare altre vie per le finanze comunali.

Dopo aver affermato che la valorizzazione delle aree è un fenomeno economico e psicologico insieme, che deriva dall'espansione edilizia in genere, e che l'espansione dei servizi pubblici, egli ha ribadito la sua fiducia nei mezzi legislativi esistenti, che contribuiscono di miglioramento alla nostra città. Natoli ha risposto che i comuni d'Italia sono ricchi di risorse, ma che la nostra città, ancora una volta, ha fatto un errore, che ha dato un retto maggiore, nella possibilità di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

Dopo aver sottolineato che questa forma di rendita assolutamente parassitaria presenta una singolare analogia con quella del latifondo, che quindi, sarebbe giusto che almeno nelle grandi città il problema venisse affrontato con provvedimenti analoghi a quelli previsti per la riforma fondiaria, Natoli ha affermato che il Comune avrebbe potuto agire: 1) applicando il contributo speciale di miglioria previsto dalla legge per il P.R. del '31, che autorizza il Comune a incassare fino alla metà dell'aumento di valore delle aree; 2) applicando la 10 della stessa legge, che dà al Comune la facoltà di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

Dopo aver sottolineato che questa forma di rendita assolutamente parassitaria presenta una singolare analogia con quella del latifondo, che quindi, sarebbe giusto che almeno nelle grandi città il problema venisse affrontato con provvedimenti analoghi a quelli previsti per la riforma fondiaria, Natoli ha affermato che il Comune avrebbe potuto agire: 1) applicando il contributo speciale di miglioria previsto dalla legge per il P.R. del '31, che autorizza il Comune a incassare fino alla metà dell'aumento di valore delle aree; 2) applicando la 10 della stessa legge, che dà al Comune la facoltà di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

Dopo aver sottolineato che questa forma di rendita assolutamente parassitaria presenta una singolare analogia con quella del latifondo, che quindi, sarebbe giusto che almeno nelle grandi città il problema venisse affrontato con provvedimenti analoghi a quelli previsti per la riforma fondiaria, Natoli ha affermato che il Comune avrebbe potuto agire: 1) applicando il contributo speciale di miglioria previsto dalla legge per il P.R. del '31, che autorizza il Comune a incassare fino alla metà dell'aumento di valore delle aree; 2) applicando la 10 della stessa legge, che dà al Comune la facoltà di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

Dopo aver sottolineato che questa forma di rendita assolutamente parassitaria presenta una singolare analogia con quella del latifondo, che quindi, sarebbe giusto che almeno nelle grandi città il problema venisse affrontato con provvedimenti analoghi a quelli previsti per la riforma fondiaria, Natoli ha affermato che il Comune avrebbe potuto agire: 1) applicando il contributo speciale di miglioria previsto dalla legge per il P.R. del '31, che autorizza il Comune a incassare fino alla metà dell'aumento di valore delle aree; 2) applicando la 10 della stessa legge, che dà al Comune la facoltà di espropriare la parte di area che se si espropria — egli ha aggiunto — bisogna espropriare tutto, per non commettere l'errore di espropriare solo la parte di area che si espropria.

Da ieri scioperò alla «Purina»
I lavoratori, operai e tecnici, della «Purina» di Portofino hanno deciso di scioperare per protestare contro la decisione della società di concedere ingiustamente a carattere economico e normativo, cominciando da ieri, lo sciopero a tempo indeterminato.

La sospensione di lavoro è iniziata alle ore 7 di ieri e vi hanno aderito tutti i dipendenti del cantiere di Portofino. Come è noto i lavoratori della «Purina» hanno portato a tempo a tempo appalti di lavoro, ma la decisione della società di concedere ingiustamente a carattere economico e normativo, cominciando da ieri, lo sciopero a tempo indeterminato.

La sospensione di lavoro è iniziata alle ore 7 di ieri e vi hanno aderito tutti i dipendenti del cantiere di Portofino. Come è noto i lavoratori della «Purina» hanno portato a tempo a tempo appalti di lavoro, ma la decisione della società di concedere ingiustamente a carattere economico e normativo, cominciando da ieri, lo sciopero a tempo indeterminato.

La sospensione di lavoro è iniziata alle ore 7 di ieri e vi hanno aderito tutti i dipendenti del cantiere di Portofino. Come è noto i lavoratori della «Purina» hanno portato a tempo a tempo appalti di lavoro, ma la decisione della società di concedere ingiustamente a carattere economico e normativo, cominciando da ieri, lo sciopero a tempo indeterminato.

La sospensione di lavoro è iniziata alle ore 7 di ieri e vi hanno aderito tutti i dipendenti del cantiere di Portofino. Come è noto i lavoratori della «Purina» hanno portato a tempo a tempo appalti di lavoro, ma la decisione della società di concedere ingiustamente a carattere economico e normativo, cominciando da ieri, lo sciopero a tempo indeterminato.

Il suicida di Ponte Marconi è un funzionario della FAO

Era un consigliere del governo indiano che seguiva un corso presso l'organizzazione delle Nazioni Unite

Un funzionario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che era un consigliere del governo indiano, si è suicidato a Ponte Marconi. Era un funzionario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che era un consigliere del governo indiano.

Un funzionario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che era un consigliere del governo indiano, si è suicidato a Ponte Marconi. Era un funzionario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che era un consigliere del governo indiano.

Un funzionario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che era un consigliere del governo indiano, si è suicidato a Ponte Marconi. Era un funzionario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che era un consigliere del governo indiano.

Una copia nella casa di ogni elettore

SABATO ECCEZIONALE DIFFUSIONE DELL'UNITA': 100.000 COPIE

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Una copia nella casa di ogni elettore

SABATO ECCEZIONALE DIFFUSIONE DELL'UNITA': 100.000 COPIE

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Una copia nella casa di ogni elettore

SABATO ECCEZIONALE DIFFUSIONE DELL'UNITA': 100.000 COPIE

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.

Per l'eccezionale diffusione di 100.000 copie del nostro giornale che avrà luogo sabato continuando ad affluire gli impegni, le prenotazioni ulteriori devono pervenire nel pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 21, al C.D.S. provinciale, in via S. Nicola dei Cesarini 3, telefono 565.235. Pubblichiamo intanto un elenco degli impegni pertinenti.



Comprare da MAS porta fortuna! La signora Elsa Conti di Roma, ha vinto, acquistando calze Fer nei Magazzini del Senato, col tagliando numero 948523, il brillante di L. 1.000.000 messo in palio per il mese di aprile dal Calzificio Ferrero.

Comprare da MAS porta fortuna! La signora Elsa Conti di Roma, ha vinto, acquistando calze Fer nei Magazzini del Senato, col tagliando numero 948523, il brillante di L. 1.000.000 messo in palio per il mese di aprile dal Calzificio Ferrero.

Comprare da MAS porta fortuna! La signora Elsa Conti di Roma, ha vinto, acquistando calze Fer nei Magazzini del Senato, col tagliando numero 948523, il brillante di L. 1.000.000 messo in palio per il mese di aprile dal Calzificio Ferrero.

Comprare da MAS porta fortuna! La signora Elsa Conti di Roma, ha vinto, acquistando calze Fer nei Magazzini del Senato, col tagliando numero 948523, il brillante di L. 1.000.000 messo in palio per il mese di aprile dal Calzificio Ferrero.

Comprare da MAS porta fortuna! La signora Elsa Conti di Roma, ha vinto, acquistando calze Fer nei Magazzini del Senato, col tagliando numero 948523, il brillante di L. 1.000.000 messo in palio per il mese di aprile dal Calzificio Ferrero.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Rchi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria L. 100 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (RPI) Via del Parlamento 9

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

UNITÀ	ABBONAMENTI	PREZZO	ESTERI
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	1.250	1.000
RINASCITA	1.250	1.000	1.000
VIE NUOVE	1.250	1.000	1.000

Conto corrente postale 1/29193

IL GOVERNO MOLLET INVITATO A SCEGLIERE TRA LA PACE E LA GUERRA

Mendès-France dà le dimissioni denunciando le repressioni algerine

Gli altri dodici ministri e sottosegretari radicali rimangono nel governo per invito dello stesso leader dimissionario — Motivi ufficiali e motivi personali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Mendès-France ha dato le dimissioni rassegnate. Dichiara che la sua dimissione è definitiva. Dichiara che la sua dimissione è definitiva. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

Ma stavolta, dopo tanti rinvii, Mendès-France ha deciso di dimettersi. La crisi che convalida il suo dimissionario è stata la sua dimissione. La crisi che convalida il suo dimissionario è stata la sua dimissione.

I motivi del ritiro del leader radicale, quelli ufficiali, almeno, sono recenti e possono essere definiti in pochi punti. In primo luogo Mendès-France non ha mai cessato di rimproverare a Guy Mollet la sua debolezza quando, il 6 febbraio, i fascisti scatenarono per le vie di Algeri le loro dimostrazioni facendo vacillare il governo appena nato, e costringendo il presidente del Consiglio a rinunciare ai servizi del generale Catroux, in secondo luogo il ministro dimissionario, pur approvando l'invio di rinforzi, ha continuato a sostenere che le sole misure militari non bastavano a porre fine alla guerra di Algeria, e che a dette misure bisogna aggiungere un serio piano di riforme di struttura, e un'azione politica capace di vincere la resistenza colonista e ridare fiducia alle masse musulmane.

Il governo, si sa, non è mai riuscito nel doppio compito proposto da Mendès-France, perché non ha mai avuto il coraggio sufficiente per spezzare l'organizzazione colonista, basata su una struttura di potere che ha permesso di mantenere in Algeria una situazione di guerra civile.

PER LA PACE NEL NORD AFRICA

Gli algerini chiedono la mediazione jugoslava

Suggerita la costituzione di un comitato di cui farebbe parte l'Italia - Ciu En-lai invitato in Egitto

BELGRADO, 23. — El Abbe Bouhafa, rappresentante del Comitato nazionale per la libertà dell'Africa settentrionale, e giunto a Belgrado per chiedere l'intervento di un mediatore jugoslavo presso la Francia, ha detto che il suo paese è pronto a offrire al governo francese un aiuto di natura politica e militare, e che è disposto a offrire al governo francese un aiuto di natura politica e militare.

Mostra di Colombo allestita a Leningrado

LENINGRADO, 23. — In occasione del quattrocentenario dell'arrivo di Cristoforo Colombo, la città di Leningrado ha allestito una mostra di grande interesse, che sarà inaugurata il 25 maggio.

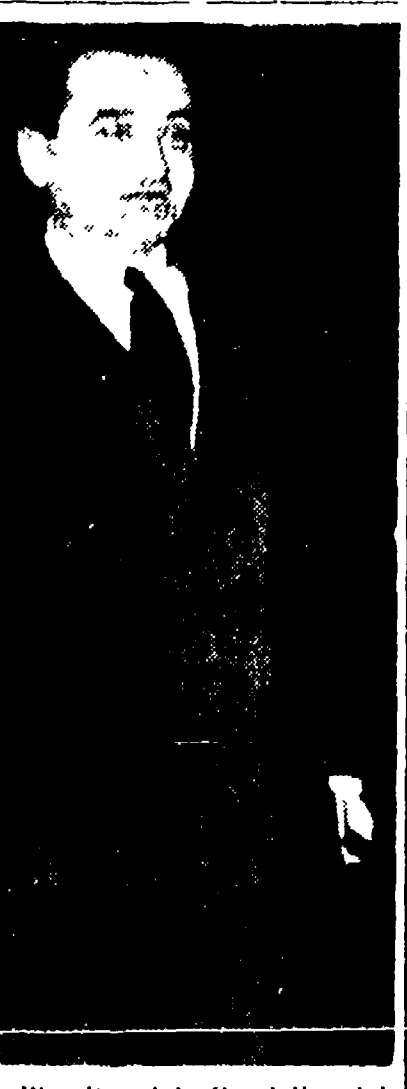
Bimbo salvato da un crollo per l'intervento di un cane

L'animale ha fatto scudo con il suo corpo al piccolo

SCHAFENBURG, 23. — Un bambino di nome «Lux», con la propria presenza di spirito ha salvato la vita di un bambino di due anni e mezzo. Era tutto il mondo della famiglia «Lux» a prediligere il piccolo e gli era sempre accanto. Quando il bambino dormiva «Lux» si sdraiava per terra vicino al lettino, ma non faceva sonni profondi, sempre vigile e attento a chi stava vicino. Aveva visto, gli stava vicino. Aveva visto, gli stava vicino.

L'invito a Cui En-lai
IL CAIRO, 23. — Si apprende da fonti vicine al primo ministro Nasser che questi inviterebbe nel prossimo futuro il primo ministro della Cina popolare Cui En-lai.

La sua dimissione è definitiva. Dichiara che la sua dimissione è definitiva. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.



Guy Mollet

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI. — Mendès-France all'uscita del Consiglio dei ministri (Telefoto).

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

PARIGI, 23. — Nella sua seduta di oggi pomeriggio l'Assemblea nazionale francese ha invalidato il mandato del deputato deputato. Dichiara che la sua dimissione è definitiva.

FUNESTE CONSEGUENZE DELL'ESPERIMENTO H NELLE ISOLE MARSHALL

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone

I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei

TOKIO, 23. — L'esplosione della bomba termonucleare americana «Cherokee» su un atollo delle isole Marshall ha prodotto, oltre i consueti effetti termici, luminosi, sonori e radioattivi, effetti sismici. Tale è la rivelazione di eccezionale gravità che è stata fatta oggi dall'Osservatorio meteorologico centrale di Tokio, il quale ha annunciato che un sismografo trascinato che si trova a Matsuyama, nella prefettura di Nagano, ha registrato le vibrazioni del suolo alle ore 7.04 di lunedì 21 maggio, 12 minuti dopo l'esplosione.

Il dottor Yen Yau, capo della Sezione sismologica dell'Osservatorio, ritiene che il fenomeno sismico abbia avuto una intensità fra il primo e il secondo grado della scala Richter, quindi piuttosto debole, in un raggio di circa 75 miglia intorno al luogo dell'esplosione. Inoltre, che ore più tardi, fra le 7.30 e le 7.50, sono state avvertite deboli mareggiate sulle coste giapponesi. Le onde avevano una altezza da 12 a 20 centimetri.

L'annuncio dell'Osservatorio ha prodotto in tutto il Giappone nuove ansie e nuovi timori, in aggiunta a quelli che sorgono in questo paese direttamente provocati dagli sconvolgimenti, bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki, ogni volta che si prepara un nuovo esperimento del genere, nessuno dei quali è mai passato da dodici anni continuando a considerare quella giapponese come un popolo di cavie, che non abbia il diritto di reagire e ribellarsi ai terribili esperimenti di cui è fatto oggetto, si allarga e rafforza. Ci si chiede come mai nell'URSS dove esperimenti nucleari e

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

Il moto di sdegno, di protesta, contro gli americani che da dodici anni continuano a considerare quella giapponese come un popolo di cavie, che non abbia il diritto di reagire e ribellarsi ai terribili esperimenti di cui è fatto oggetto, si allarga e rafforza. Ci si chiede come mai nell'URSS dove esperimenti nucleari e

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

Il moto di sdegno, di protesta, contro gli americani che da dodici anni continuano a considerare quella giapponese come un popolo di cavie, che non abbia il diritto di reagire e ribellarsi ai terribili esperimenti di cui è fatto oggetto, si allarga e rafforza. Ci si chiede come mai nell'URSS dove esperimenti nucleari e

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

Il moto di sdegno, di protesta, contro gli americani che da dodici anni continuano a considerare quella giapponese come un popolo di cavie, che non abbia il diritto di reagire e ribellarsi ai terribili esperimenti di cui è fatto oggetto, si allarga e rafforza. Ci si chiede come mai nell'URSS dove esperimenti nucleari e

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

Il moto di sdegno, di protesta, contro gli americani che da dodici anni continuano a considerare quella giapponese come un popolo di cavie, che non abbia il diritto di reagire e ribellarsi ai terribili esperimenti di cui è fatto oggetto, si allarga e rafforza. Ci si chiede come mai nell'URSS dove esperimenti nucleari e

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

Il moto di sdegno, di protesta, contro gli americani che da dodici anni continuano a considerare quella giapponese come un popolo di cavie, che non abbia il diritto di reagire e ribellarsi ai terribili esperimenti di cui è fatto oggetto, si allarga e rafforza. Ci si chiede come mai nell'URSS dove esperimenti nucleari e

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

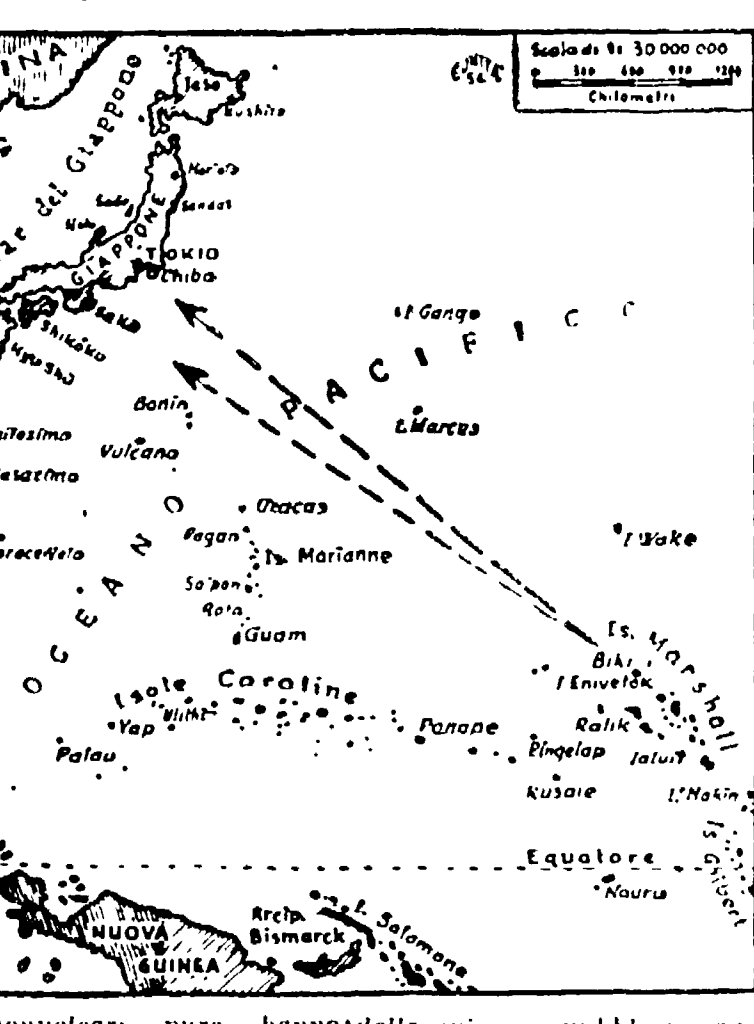
giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?

giapponesi hanno già fatto parecchie volte. A queste si aggiungono ora il terremoto e il maremoto, cataclismi anch'essi noti e frequenti in Giappone, alla nozione del quale è perciò connessa, un terrore arcaico nelle popolazioni delle isole. Stavolta si è trattato di scosse lievi, ma come accadrà con bombe di maggiore potenza? E chi può dire che, in regioni geografiche naturalmente soggette a tali fenomeni, le scosse generate dalle bombe non possano una volta o l'altra suscitare altre e più umane?



La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

La bomba americana all'idrogeno provoca il terremoto nel Giappone. I fisici sovietici annunciano la prossima costruzione di motori nucleari per navi ed aerei.

UN COMMENTO DELL'AGENZIA JUGOSLAVA «JUGOPRESS»

Il prossimo viaggio di Tito nell'URSS rafforzerà le prospettive del socialismo

Grandi preparativi nella capitale sovietica, dove il 27 maggio avrà luogo una manifestazione in onore della Jugoslavia — Un accordo sui cittadini dei due paesi che hanno doppia cittadinanza

MOSCA, 23. — Grandi preparativi vengono compiuti in questi giorni a Mosca per la imminente visita di Tito. La stampa e la radio dedicano ampi commenti alla imminente visita di Tito in Jugoslavia.

Il 27 maggio, in uno dei maggiori parchi della capitale, sarà tenuta una manifestazione in onore della Repubblica jugoslava.

L'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Velić, Minomir, si è recato a Mosca, per preparare il prossimo viaggio del presidente Tito.

L'agenzia ufficiale jugoslava «Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

Consapevolmente — sottolinea la «Jugopress» — i colloqui che Tito avrà a Mosca, contribuiranno a una migliore comprensione del rispetto per la sovranità e delle posizioni internazionali e sulle possibilità di sviluppo del socialismo nel mondo. Tali colloqui indicano che i due paesi sono in grado di sviluppare nuove possibilità di rafforzamento e di ampliamento dei rapporti politici, economici e culturali, nonché dei legami esistenti fra i due governi.

«Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

Consapevolmente — sottolinea la «Jugopress» — i colloqui che Tito avrà a Mosca, contribuiranno a una migliore comprensione del rispetto per la sovranità e delle posizioni internazionali e sulle possibilità di sviluppo del socialismo nel mondo. Tali colloqui indicano che i due paesi sono in grado di sviluppare nuove possibilità di rafforzamento e di ampliamento dei rapporti politici, economici e culturali, nonché dei legami esistenti fra i due governi.

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

L'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Velić, Minomir, si è recato a Mosca, per preparare il prossimo viaggio del presidente Tito.

L'agenzia ufficiale jugoslava «Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

Consapevolmente — sottolinea la «Jugopress» — i colloqui che Tito avrà a Mosca, contribuiranno a una migliore comprensione del rispetto per la sovranità e delle posizioni internazionali e sulle possibilità di sviluppo del socialismo nel mondo. Tali colloqui indicano che i due paesi sono in grado di sviluppare nuove possibilità di rafforzamento e di ampliamento dei rapporti politici, economici e culturali, nonché dei legami esistenti fra i due governi.

«Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

Consapevolmente — sottolinea la «Jugopress» — i colloqui che Tito avrà a Mosca, contribuiranno a una migliore comprensione del rispetto per la sovranità e delle posizioni internazionali e sulle possibilità di sviluppo del socialismo nel mondo. Tali colloqui indicano che i due paesi sono in grado di sviluppare nuove possibilità di rafforzamento e di ampliamento dei rapporti politici, economici e culturali, nonché dei legami esistenti fra i due governi.

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

L'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Velić, Minomir, si è recato a Mosca, per preparare il prossimo viaggio del presidente Tito.

L'agenzia ufficiale jugoslava «Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

Consapevolmente — sottolinea la «Jugopress» — i colloqui che Tito avrà a Mosca, contribuiranno a una migliore comprensione del rispetto per la sovranità e delle posizioni internazionali e sulle possibilità di sviluppo del socialismo nel mondo. Tali colloqui indicano che i due paesi sono in grado di sviluppare nuove possibilità di rafforzamento e di ampliamento dei rapporti politici, economici e culturali, nonché dei legami esistenti fra i due governi.

«Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

Consapevolmente — sottolinea la «Jugopress» — i colloqui che Tito avrà a Mosca, contribuiranno a una migliore comprensione del rispetto per la sovranità e delle posizioni internazionali e sulle possibilità di sviluppo del socialismo nel mondo. Tali colloqui indicano che i due paesi sono in grado di sviluppare nuove possibilità di rafforzamento e di ampliamento dei rapporti politici, economici e culturali, nonché dei legami esistenti fra i due governi.

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso a Belgrado dal 1955, il Segretario del PCPS Kirov, ha avuto il significato di un reciproco ravvicinamento dei punti di vista, ciò non equivale necessariamente ad una identità di vedute fra i due governi.

L'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Velić, Minomir, si è recato a Mosca, per preparare il prossimo viaggio del presidente Tito.

L'agenzia ufficiale jugoslava «Jugopress», commentando il viaggio di Tito, scrive: «Tito, che è una figura di primo piano nel movimento per la pace e la libertà nel mondo, la sua visita in Jugoslavia avrà un grande significato per la pace e la libertà nel mondo».

Secondo l'agenzia, pur avendo la visita compiuta l'anno scorso